

Cassazionisti, il Distretto aquilano è il quarto in Italia

62

L'Aquila

LA TRAGEDIA

Ha lottato per quasi otto mesi contro le drammatiche conseguenze dell'aggressione improvvisa di un pitbull, che l'ha privata dell'uso delle braccia. Non ce l'ha fatta Margherita Villante, 74 anni, ricoverata in Rianimazione dal 16 luglio scorso, quando il cane della vicina di casa (anche lei residente in una villetta nella zona di Sant'Elia) è sfuggito al suo controllo e si è avventato su di lei e sulla sorella, anch'essa rimasta gravemente ferita. L'attacco è avvenuto all'interno della loro abitazione, nel momento in cui la porta era aperta per consentire alcune pulizie.

Con la morte dell'anziana, potrebbe aggravarsi la posizione della padrona del cane, una 60enne aquilana, che da indagata per lesioni gravissime potrebbe ora rispondere di omicidio colposo. Sarà l'autopsia a stabilire il nesso di causalità tra l'aggressione subita dalla donna e il decesso avvenuto nel reparto di Rianimazione. Il molosso, infatti, già in passato aveva mostrato segni di aggressività. «Mia madre ha smesso di soffrire» ha dichiarato al Messaggero Gianluca, figlio della donna. «Oltre all'aspetto psicologico, avrebbe dovuto affrontare un lungo e faticoso iter riabilitativo. Posso testimoniare che tutto il reparto di Rianimazione, con i medici Giannangeli, Ciccone, i chirur-

Azzannata dal pitbull muore dopo otto mesi

► La vittima è Margherita Villante di 74 anni aveva subito amputazioni parziali alle braccia

► Il cane era fuggito dalla casa di una vicina L'aggressione durante l'esecuzione di un trasloco



A sinistra l'ospedale San Salvatore dove la donna è stata lungamente ricoverata a seguito dell'attacco del pitbull. A destra un'immagine della donna che ha perso la vita a 74 anni dopo otto mesi di agonia



ghi Bafile, Colafarina, le OSS e il personale infermieristico, ha fatto tutto il possibile per lei. Oggi (ieri per chi legge, ndr) in reparto piangevano tutti, perché mia madre si è fatta voler bene e ha sentito l'affetto di chi le era vicino. Questo le ha dato una grande forza. Posso testimoniare il buon esempio di una sanità di eccellenza». «Quello che ha subito mia madre è un'ingiustizia», ha aggiunto Gianluca. «Era in salute fino al 16 luglio, poi quell'aggressione, dovuta all'inadeguatezza e alla superficialità di qualcuno. Ora è giusto che chi ha sbagliato paghi caro per quello che ha fatto».

I FATTI

A ricostruire la tragedia è lo stesso familiare della 74enne: «Mia madre era con mia zia e stavano facendo le pulizie. Quando ha aperto la porta, il pitbull le è saltato addosso facendola cadere, poi l'ha aggredita. Mia zia, nel tentativo di fermarlo, è stata azzannata riportando la frattura di una mano. È stata lei a correre a suonare il campanello della padrona del cane per avvertirla, perché la vicina non si era accorta di nulla. Il cane ha fatto un massacro».

La proprietaria dell'animale ha prima tentato di allontanarlo con una scopa, poi con una mazza da baseball. Colpi a cui il pitbull ha risposto aggredendo anche lei, sebbene in modo non grave. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e la polizia locale, che ha denunciato la proprietaria del cane per lesioni gravissime. L'animale è stato successivamente trasferito in una struttura della Asl dell'Aquila. La parte civile è rappresentata dall'avvocato Donatella Boccabella.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassazionisti, il Distretto aquilano è il quarto in Italia

LA CURIOSITÀ

Il distretto giudiziario dell'Aquila si posiziona al quarto posto in Italia per la percentuale di avvocati cassazionisti, con il 42,6% sul totale degli iscritti all'Albo, secondo un'analisi dell'Associazione Italiana Avvocati d'Impresa. Questo dato colloca L'Aquila immediatamente dopo Roma (42,7%), dove ha sede la Corte di Cassazione, mentre Trento (47,6%) e Trieste (45,1%) guidano la classifica nazionale.

Secondo Antonello Martinez, presidente dell'Associazione Italiana Avvocati d'Impresa e fondatore dello studio legale Martinez&Novebaci, i distretti del Nord Est mostrano una maggiore propensione dei professionisti ad acquisire l'abilitazione al patrocinio in Cassazione rispetto alle regioni del Sud Italia. Analizzando i singoli ordini, L'Aquila si distingue con il 51,4% di cassazionisti, posizionandosi al quarto posto nazionale, mentre Lanciano (47,1%) si colloca al settimo. Chieti (45,1%) è al tredicesimo posto, seguita da Sulmona (42,3%, 22° posto), Pescara (41%, 31° posto), Teramo (40,7%, 34° posto), Avezzano (40,3%, 38° posto) e Vasto (38,5%, 51° posto).

In termini di numeri assoluti, i distretti di Roma, Milano e Napoli occupano le prime posizioni, rispettivamente con 13.775, 9.468 e 6.638 avvocati cassazionisti, riflettendo la concentrazione dell'attività giudiziaria e il numero di iscritti all'Albo. Al contrario, i distretti con il numero assoluto più basso di cassazionisti sono Campobasso (520), Cal-

tanissetta (582), Trento (865) e Potenza (930). L'analisi evidenzia inoltre alcuni paradossi: Napoli, pur essendo terza per numero assoluto di cassazionisti, ha una delle percentuali più basse (25,1%), posizionandosi in fondo alla classifica nazionale, preceduta solo da Bari. A livello di singoli Ordini, Rovereto è in testa con il 58,5%, seguito da Aosta (56,1%) e Gorizia (54,4%). In fondo alla classifica si trovano Nola (16,7%), Napoli Nord (17,6%) e Torre Annunziata (21,3%).

Accademia delle Belle Arti, 143 iscritti Nel futuro diventerà un grande campus

L'INAUGURAZIONE

Centoquaranta tre nuovi iscritti, quattrocentotrentacinque studenti in totale sono i numeri dell'Accademia di Belle arti dell'Aquila per l'anno accademico 2024-2025 inaugurato solennemente ieri con la monaca benedettina suor Teresa Forcades che ha spiegato il dialogo con i filosofi Felice Cinatti e Cristina Guarnieri sull'assenza di dualismo tra corpo e anima. Di fronte, invece, a una nutrita platea istituzionale il presidente Rinaldo Tordera e il direttore Marco Brandizzi hanno messo in risalto i traguardi raggiunti e anticipato

gli scenari futuri. La 56.ma inaugurazione, quale è stata quella di ieri, potrebbe essere l'ultima come tale. L'Accademia aquilana, nata nel 1969 in un palazzo lungo il Corso Vittorio Emanuele, prossimamente si trasformerà in campus aumentando, di conseguenza, il numero degli studenti e che lavoreranno in spazi e laboratori adeguati. «Abbiamo già ottenuto» ha detto Tordera - dal ministro dell'Università e della Ricerca, senatore Anna Maria Bernini un finanziamento di circa 10 milioni». Investimenti sono stati fatti anche quest'anno con gli appena conclusi lavori di efficientamento energetico migliorando di conseguenza la vi-

bilità all'interno delle aule nei mesi invernali. È in corso, invece, la gara pubblica per l'acquisto del robot, con 190 mila euro di fondi Restart e dell'Accademia per circa 60-70 mila euro, che sarà a disposizione di studenti e docenti per l'annata 2025-2026 e permetterà

L'ISTITUZIONE GUARDA AL FUTURO TORDERA: «ABBIAMO GIÀ OTTENUTO UN FINANZIAMENTO DI DIECI MILIONI»

loro di sviluppare l'applicazione dell'intelligenza artificiale. Consolidamento è la parola usata dal presidente Abaq per sintetizzare il lavoro svolto. «Le nuove iscrizioni, 143, un numero piccolo in confronto alle matricole universitarie, è per noi molto importante poiché consolida la tendenza dell'ultimo triennio attestata tra i 140 e i 160 nuovi ingressi annui collocandoci di poco sotto ai 500 allievi in totale che rappresenta il nostro obiettivo». Le elencate collaborazioni istituzionali con la Prefettura, la Regione, il Comune, la Provincia, la Soprintendenza, il Muxxi e il Conservatorio dell'Aquila, oltreché del Mur, del Mun-



Il presidente Rinaldo Tordera

da, dell'Arma dei Carabinieri, nella fattispecie sia dei Forestali che della tutela del patrimonio culturale, la Scuola della Guardia di Finanza e l'Esercito italiano sono da consolidare per il 2026. «Il nostro obiettivo - ha sottolineato il direttore Brandizzi - è fare ricerca, sperimentiamo ciò che studiamo e

l'offerta formativa copre tutti i settori della creatività. Quest'anno sarà fondamentale per preparare il 2026, volano per la città e il territorio. Stiamo programmando gli eventi». Una rivendicazione condivisa dall'assessore Lancia.

Federica Farda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzetto dello Sport di viale Ovidio i lavori si avviano alla conclusione

IMPIANTI

Passi in avanti per il completamento del palazzetto di viale Ovidio, cantiere ormai decennale, che dovrebbe essere ultimato alla fine della primavera. E' stato infatti approvato nei giorni scorsi il progetto esecutivo per la realizzazione della balaustra in acciaio e pannelli in policarbonato a servizio della pista di pattinaggio del complesso sportivo. La spesa complessiva per la struttura, che sarà realizzata entro 90 giorni, è di 115 mila euro. Nella determina di approvazione del progetto esecutivo (n°798 del 25 febbraio 2025) si specifica che è stato necessario, come disposto dal rup, un sopralluogo da parte dei tecnici della Federazione italiana sport rotellistici (Fisr). A seguito del sopralluogo è emersa la necessità di apportare modifiche al pro-



L'assessore comunale allo Sport Vito Colonna

getto di fattibilità tecnico economica, tra cui, in particolare, «quella di sovradimensionare la balaustra per l'intero perimetro, al fine di mantenere le condizioni di sicurezza degli atleti in gara, come previsto dal regolamento Fisr».

PARERE FAVOREVOLE

Dopo aver vagliato il progetto, rivisto in base alle prescrizioni, la Fisr ha dato parere favorevole alla realizzazione della balaustra lo scorso 20 febbraio. Intanto, come specifica l'assessore allo sport Vito Colonna, il cantiere è andato avanti e sono state eseguite le lavorazioni per la realizzazione del fondo in resina del

campo da gioco. Restano da ultimare le sistemazioni delle aree esterne, lavori, questi, già affidati. «Contiamo di chiudere il cantiere, entro fine primavera, salvo complicazioni - afferma Colonna - Quando avremo ultimato il palazzetto, avremo in centro storico un polo sportivo importante che comprenderà la piscina comunale, lo stadio, il circolo tennis e, appunto, il palazzetto completamente rinnovato. Una struttura moderna a servizio della città». I lavori al palazzetto erano stati avviati nel 2014, con la sostituzione dei vecchi infissi. Dopo varie fasi di stallo nelle lavorazioni, nel 2018 il cantiere è stato bloccato «per

ulteriori sopraggiunte esigenze di miglioramento della struttura» che sono state poi finanziate con 690mila euro del bando «Sport e Periferie», con convenzione stipulata a luglio del 2021, e con 95 mila euro finanziati con legge regionale n.41/2011. Ad aprile dello scorso anno, c'è stata infine l'approvazione di una perizia di variante di 269mila euro, come rimodulazione del quadro economico. Le modifiche strutturali apportate sui pilastri e sulle travi, infatti, hanno comportato la necessità di modifica degli infissi stessi. Sono state inoltre eseguite ulteriori lavorazioni sulla parte impiantistica, e per la sistemazione degli interni e della pista di pattinaggio. Il campo sarà polivalente, specifica Colonna, e al suo interno si potrà praticare quindi pallavolo, basket e calcio a 5.

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA